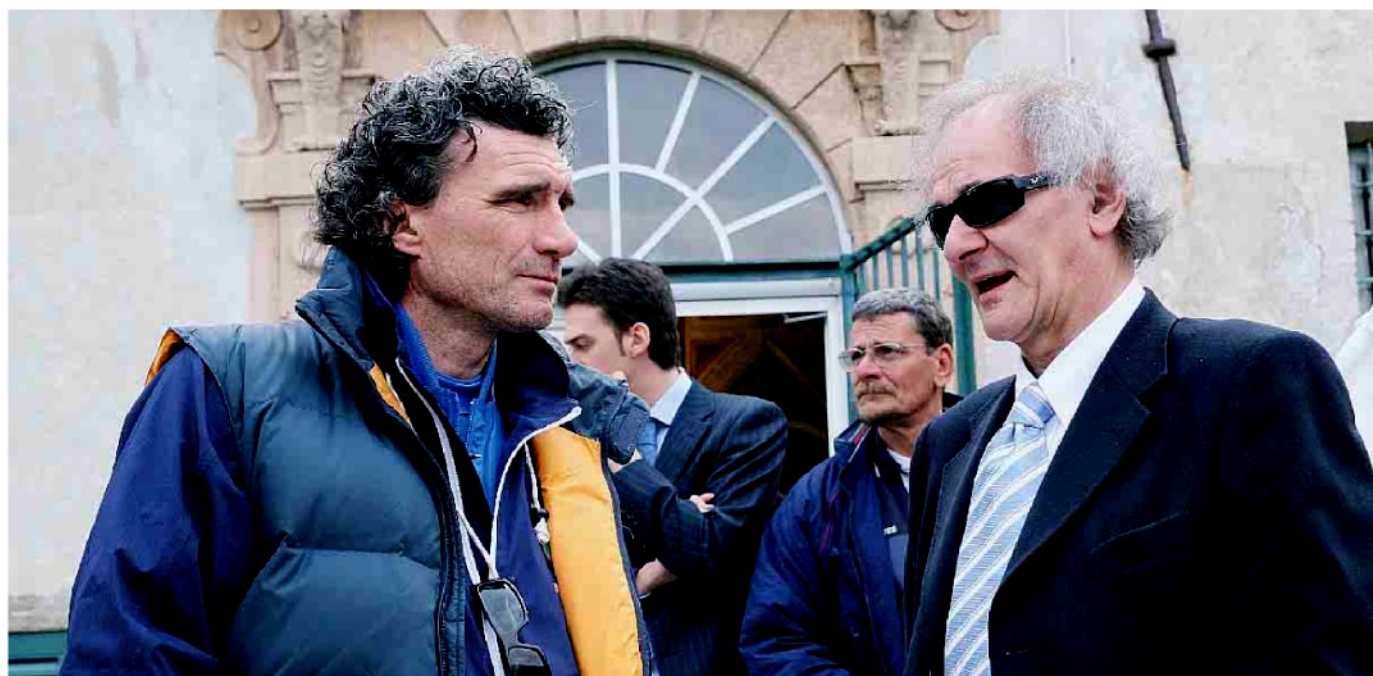


IL PERSONAGGIO ❖ Allenatore dei portieri giallorossi, avverte il Genoa in vista di domenica

# Il ritorno di Lorieri

## «Un Lecce dimesso? Ve ne accorgete»



**PIERLUIGI GAMBINO**

**Q**uel Genoa era una fonte di travagli e preoccupazioni, ma lui - Fabrizio Lorieri da Massa, professione portiere - si è fatto apprezzare. Ricordi stemperati dallo scorrere del tempo, ma ancora nitidi nella memoria dell'attuale preparatore dei portieri del Lecce, l'avversaria del Grifone domenica prossima a Marassi.

**Fabrizio, ritrovi Malesani sulla tua strada...**

«A Empoli fu lui a sostituire Gigi Cagni, del quale ero allenatore in seconda. Nel finale, però, venimmo richiamati al capezzale della squadra toscana, che tuttavia non riuscì

a salvarsi».

**Dall'anno scorso sei a Lecce. Cosa è cambiato quest'estate?**

«A livello di uomini, parecchio. Ora c'è un nuovo allenatore, ed anche l'organico è radicalmente mutato. Sono arrivati numerosi stranieri, che stanno gradualmente ultimando il proprio ambientamento nel nostro calcio».

**Più forte o più debole la nuova formazione salentina?**

«Ripeto, siamo ancora un cantiere aperto, si punta parecchi su elementi molto giovani. Chiaro che l'obiettivo di fondo non è muta-

to: l'anno scorso ci salvammo con sforzo, ma un club come il nostro non può pensare ad un obiettivo differente».

**Il piatto della classifica sta piangendo...**

«A Bologna vincemmo con merito, ma subito dopo, contro l'Atalanta, non ci siamo saputi ripetere. Con il Cagliari e a Siena abbiamo rimediato due sconfitte che bruciano ancora perché immeritate. Il nostro bottino - appena tre punti - è inferiore alle attese ma anche alla semina. Di sicuri non verrà meno la volontà di reagire a questo trend negativo, e lo dimostreremo già domenica».



**Problemi sanitari?**

«Stanno per uscire dall'infermeria Carrozzeri e Olivera, due giocatori per no importantissimo. L'uruguaiano, ex rossoblù, è stato tra i massimi artefici dell'ultima salvezza. In carriera poteva far meglio, ma negli ultimi anni le sue potenzialità sono chiaram,ente emerse».

gliò, ma negli ultimi anni le sue potenzialità sono chiaram,ente emerse».

**Che tipo di squadra è il Lecce?**

«Ci sorregge la grinta, indispensabile nelle squadre che puntano a salvarsi, ma non disdegniamo mai, per mentalità, il gioco. Il nostro tecnico non sarà mai un barracadero, cercherà sempre di ottenere punti attraverso la manovra, senza ostruzionismi di sorta».

**Dunque, che partita ti aspetti?**

«A prescindere dal risultato, godibile, interessante proprio perchè disputata da due squadre che non amano la tattica rinunciataria. Noi siamo consci di incontrare una compagine più ambiziosa, in grado - soprattutto - di sfruttare una situazione ambientale molto favorevole. Io conosco a fondo il pubblico genoano, ineguagliabile nel caricare i propri giocatori. si tratta di una piazza particolare, anzi unica nel panorama nazionale».

**E il Genoa squadra?**

«Di gran valore. Secondo me ha un ottimo organico, vanta individualità di spicco. Può aver incontrato qualche difficoltà, ma le prospettive sono interessanti»

**Hai lavorato l'anno scorso con De Canio, uno dei tecnici "monitorati" dalla società rossoblù se la situazione precipitasse...**

«Attenzione. io non voglio entrare in certe faccende. Se mi si chiede in merito a De Canio, la risposta è chiara: si tratta di un ottimo tecnico, ricco di esperienza, capace di ottenere sempre e comunque il meglio dai suoi giocatori. L'ano scorso la società gli ha affidato anche compito manageriali».

**A fine stagione, però, ha salutato il Salento...**

«Con me ha discusso a lungo riguardo al suo futuro. Evidentemente le sue ambizioni non collimavano con quelle della società giallorossa: da qui il suo addio nonostante un contratto di altre tre stagioni in tasca. Decisione da rispettare».

«Squadra con molti volti nuovi»

«Il Genoa? Ottimo organico»

**DUE ANNI TRAVAGLIATI AL GRIFO**

**B ANONIMA, GIRANDOLA DI TECNICI**

Fabrizio Lorieri fu portiere del

Genoa dal 2000 al 2002, in tempi difficili, dapprima con la gestione Scerni e poi con Dalla Costa. In entrambe le stagioni la panca rossoblù passò frequentemente di mano (Carboni, Bolchi, Scoglio, Onofri), ma senza risultati concreti: il piazzamento finale fu sempre nella colonna a destra della



classifica di serie B. Il numero uno massese, comunque, non demeritò: in quelle squadre dall'equilibrio così precario, si dimostrò uno dei rari punti fermi. Avrebbe meritato di raccogliere qualche soddisfazione in più.

**OSPITE A PEGLI**

**CORDIALE COLLOQUIO COL D.S. CAPOZUCCA**

Fabrizio Lorieri ripreso in una foto di archivio sui gradini di Villa Rostan mentre dialoga con il direttore sportivo rossoblù Stefano Capozucca. L'ex portiere rossoblù è rimasto legato al clan genoano e, nei momenti in cui non è professionalmente accasato, si fa vedere spesso a Genova: a volte al campo di allenamento, da lui frequentato per due anni quando ancora giocava, a volte allo stadio Ferraris, come attento e competente osservatore delle partite di campionato.